

STEINER-WALDORF PADOVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-08-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA RETRONE, 20 - PADOVA (PD) 35135
Codice Fiscale	92106210286
Numero Rea	PD03577600285
P.I.	03577600285
Capitale Sociale Euro	5.650
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	852000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-08-2020	31-08-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	500	375
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	1.746.296	1.788.655
Totale immobilizzazioni (B)	1.746.296	1.788.655
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.025	54.852
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.818	3.077
Totale crediti	60.843	57.929
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	219.995	19.995
IV - Disponibilità liquide	372.059	377.987
Totale attivo circolante (C)	652.897	455.911
D) Ratei e risconti	1.655	4.020
Totale attivo	2.401.348	2.248.961
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.650	5.425
IV - Riserva legale	140.291	123.149
VI - Altre riserve	872.950	834.130
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	101.527	57.140
Totale patrimonio netto	1.120.418	1.019.844
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	185.771	175.133
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	262.167	187.908
esigibili oltre l'esercizio successivo	777.778	805.555
Totale debiti	1.039.945	993.463
E) Ratei e risconti	55.214	60.521
Totale passivo	2.401.348	2.248.961

Conto economico

31-08-2020 31-08-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	672.556	801.621
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	160.764	140.085
altri	53.871	23.139
Totale altri ricavi e proventi	214.635	163.224
Totale valore della produzione	887.191	964.845
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	74.157	94.437
7) per servizi	63.458	90.438
8) per godimento di beni di terzi	3.396	3.743
9) per il personale		
a) salari e stipendi	399.522	445.887
b) oneri sociali	108.261	114.276
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	32.747	33.155
c) trattamento di fine rapporto	32.747	33.155
Totale costi per il personale	540.530	593.318
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	50.920	48.826
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	50.920	48.826
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	113	5.820
Totale ammortamenti e svalutazioni	51.033	54.646
14) oneri diversi di gestione	31.196	44.478
Totale costi della produzione	763.770	881.060
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	123.421	83.785
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	13.734	15.217
Totale interessi e altri oneri finanziari	13.734	15.217
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(13.734)	(15.217)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	109.687	68.568
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.160	7.813
imposte relative a esercizi precedenti	-	3.615
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.160	11.428
21) Utile (perdita) dell'esercizio	101.527	57.140

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-08-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

l'anno 2020 si è aperto con un'emergenza sanitaria senza precedenti che ha investito tutto il sistema economico ed in particolare il settore dell'istruzione.

La nostra Scuola, così come tutte le scuole, ha subito gli effetti del lockdown e da febbraio 2020 ha riaperto le porte agli studenti solo ai primi di settembre.

In questo clima di grande difficoltà la Cooperativa ha comunque potuto contare sulla collaborazione di genitori e soci che, per la maggior parte dei casi, hanno continuato a sostenere la scuola attraverso il pagamento delle quote scolastiche.

Un grande lavoro è stato inoltre portato avanti dal Collegio degli insegnanti che sono riusciti ad attivare la didattica a distanza per gli alunni delle scuole elementari e medie ed a tenere un collegamento costante con le famiglie e con i ragazzi stessi.

Il Consiglio di amministrazione ha provveduto a monitorare il susseguirsi dei provvedimenti normativi emanati dal Governo, in costante collegamento con il nostro RSPP, Ing. Palombarini.

Ha inoltre svolto il difficile compito di mettere in campo le corrette misure per contenere possibili contraccolpi negativi sul bilancio d'esercizio.

A tal fine sono state messe in campo azioni per richiedere la cassa integrazione, è stata sospesa la prima rata di mutuo, è stato portato avanti un costante colloquio con i genitori più in difficoltà da un punto di vista economico.

Sono state inoltre adottate tutte le misure indicate dal Ministero della Sanità e dal Ministero dell'Istruzione al fine di tutelare i bambini ed i lavoratori anche dal punto di vista sanitario.

Sono state acquistate attrezzature per la sanificazione degli ambienti che ci permetteranno anche nel futuro di eseguire pulizie efficaci.

La nostra offerta culturale, sempre ricca e rivolta al territorio oltre che alla comunità stessa, ha anch'essa subito un arresto; stiamo comunque lavorando al programma culturale 20/21 che sarà come sempre ricco ed interessante.

Anche quest'anno, grazie alla proficua collaborazione tra Collegio insegnanti, Consiglio di Amministrazione e soci, siamo riusciti ad assicurare servizi educativi e scolastici a 218 alunni.

Questo anche grazie ai molti soci e genitori che contribuiscono fattivamente, con il proprio impegno e in modo del tutto volontario, a rendere possibile tutto ciò.

Alla data di chiusura dell'esercizio l'intero ammontare dei servizi è stato erogato nei confronti dei soci; inoltre 19 lavoratori su 25 sono ormai soci della Cooperativa.

Entrambi questi aspetti permettono alla Cooperativa di rispettare la condizione di mutualità prevalente.

Alla data di chiusura dell'esercizio i soci erano 222.

I criteri e le procedure adottate per l'ammissione di nuovi soci nella Cooperativa rispettano fedelmente quanto riportato all'art. 8 dello Statuto.

Abbiamo ricevuto contributi scolastici per un totale di €160.763,57 così suddivisi:

INFORMAZIONI EX ART. 1, C.124, L.124/2017

COMUNE BUONA SCUOLA	INFANZIA	9.008,95
COMUNE DI PADOVA	INFANZIA	13.994,62
MIUR	INFANZIA	48.625,95
MIUR	PRIMARIA	49.600,00
MIUR	DISABILITA' INFANZIA	14.529,69
MIUR	DISABILITA' ELEMENTARI	1.503,63
REGIONE V.TO	INFANZIA	16.749,56
REGIONE V.TO	COVID ASILI	2.095,93

MIUR	COVID ASILI	317,62
MIUR	COVID ELEMENTARI	317,62
		156.743,57
FONDER aggiornamento insegnanti		4.020,00
TOTALE		160.763,57

E' precisato che la cooperativa ha beneficiato della ripartizione del 5 per mille del gettito fiscale 2017/2018 per euro 14.253 ed ha destinato tale contributo agli specifici progetti che la cooperativa realizza secondi gli scopi statutari.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/08/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli artt. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
 - l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;

- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

1) criteri di valutazione;
2) movimenti delle immobilizzazioni;
6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
8) oneri finanziari capitalizzati;
9) impegni, garanzie e passività potenziali;
13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis comma 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i soci, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Informativa sulle società cooperative a mutualità prevalente

E' riportata di seguito l'informativa richiesta per le società a mutualità prevalente.

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

L'organo amministrativo attesta di aver salvaguardato il carattere mutualistico della cooperativa e di aver raggiunto gli scopi sociali prefissati, così come sancito dallo Statuto Sociale.

Infatti, si evidenzia che lo scopo della cooperativa sociale si sostanzia nell'articolo 3 dello Statuto Sociale, il quale stabilisce che lo scopo perseguito è "l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione dei servizi socio assistenziali ed educativi e formativi, ai sensi dell'art. 1, lett. a), l. 381/1992, nonché ai sensi della legge regione Veneto n. 23/2006.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali ed organismi del terzo settore su scala locale, nazionale ed internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo l'autogestione responsabile dell'impresa."

Procedure di ammissione e carattere della cooperativa sociale (art. 2528 c.c.)

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528 c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto secondo quanto previsto dallo statuto sociale. Si dà atto, in particolare, che il numero dei soci al 31/08/2020 risulta pari a 222 unità

Mutualità prevalente, criteri per la definizione della prevalenza e requisiti delle cooperative a mutualità prevalente (artt. 2512, 2513 e 2514 c.c.)

La Cooperativa sociale è iscritta all'albo della regione Veneto delle cooperative sociali ex L.R. 23/2006, nella sezione A, al n. PD-0242.

In merito all'informativa di cui all'art. 2513 c.c., è precisato che l'art. 111-septies delle disposizioni di attuazione e transitorie del codice civile dispone che le cooperative sociali sono considerate a mutualità prevalente indipendentemente dal possesso dei requisiti richiesti dal citato art. 2513 c.c., sempre che rispettino la normativa speciale di cui alla legge 381/1991. A tal fine, l'organo amministrativo attesta il rispetto della legge 381/1991.

In ossequio all'art. 2513 c.c., vengono indicati i rapporti di prevalenza sulla base degli scambi mutualistici intrattenuti con i soci lavoratori e fruitori:

conto economico	importo verso soci	importo verso non soci	totale
B7 - prestazioni di professionisti	- 5.580		- 5.580
B9 - salari e stipendi	- 382.638	- 157.892	- 540.530
Totale	- 388.218	- 157.892	- 546.110
Percentuale	71.09%	-28.91%	100,00%

conto economico	importo verso soci	importo verso non soci	totale
A.1 - ricavi delle vendite e delle prestazioni	672.556	-	672.556
Totale	672.556	-	672.556
Percentuale	100,00%	0,00%	100,00%

Si attesta che lo statuto sociale prevede i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che detti requisiti sono di fatto osservati.

Attestazione parametri patrimoniali per la distribuzione di dividendi (art. 2545-quinquies, c. 2, c.c.)

E' precisato che nell'esercizio 2019/2020 non sono stati distribuiti dividendi.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti due sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/08/2020 è pari a euro 1.746.296.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 42.359.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione al netto dei fondi ammortamento. Tali immobilizzazioni risultano a zero in quanto, si è concluso il periodo di ammortamento nel corso dell'esercizio chiuso al 31/08/2017.

In tale voce risultavano iscritti:

- software in licenza d'uso;

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si è ritenuto assicurasse una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce,

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.746.296.

In tale voce risultano iscritti:

- fabbricati;
- costruzioni leggere;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- automezzi;
- mobili e arredi;

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Fabbricati	1/44
Impianti e macchinari Impianti Specifici	15%
Attrezzature industriali, commerciali e altri beni Attrezzatura	15%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Costruzioni leggere	10%
Automezzi	20%

I coefficienti di ammortamento calcolati su base civilistica che si differenziano da quelli fiscali vengono poi eventualmente riadeguati in sede di calcolo delle imposte.

E' precisato che la quota di ammortamento del fabbricato è determinata in base alla durata del diritto di superficie del terreno sul quale è stato costruito il fabbricato medesimo e quindi fino al 2060; per gli eventuali costi incrementi del fabbricato stesso, il criterio adottato è il medesimo tenuto conto della minore durata residua del diritto di superficie determinata in base alla data di sostenimento dei costi in oggetto

Per i cespiti acquistati in corso d'anno è stato utilizzato il metodo del pro-rata temporis.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/08/2020	1.746.296
Saldo al 31/08/2019	1.788.655
Variazioni	-42.359

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.037	1.960.844	-	1.961.881
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.037)	(172.188)		(173.225)
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	-	1.788.655	-	1.788.655
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	8.560	-	8.560
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	0	(50.920)		(50.920)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	0	(42.359)	0	(42.359)
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	-	1.746.296	-	1.746.296

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/08/2020 è pari a euro 652.897. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 196.986.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 60.843.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 2.914.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 33.880, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, sono state eseguite svalutazioni per complessivi euro 113. Il valore espresso dal fondo svalutazione crediti alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 14.037

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore presumibile di realizzazione che coincide con il valore nominale.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 219.995.

Sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in aumento pari a euro 200.000.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene:

- - fondi comuni di investimento;
- - investimento polizza assicurativa

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 372.059, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 5.928.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2020 ammontano a euro 1.655.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.365.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.120.418 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 100.574.

Le riserve del patrimonio netto non possono essere distribuite ai soci nè durante le vita della società nè all'atto del suo scioglimento, possono comunque essere utilizzate solo in caso di copertura perdite.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2020 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro zero 2.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i lavoratori in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei lavoratori alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere agli stessi nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 185.771 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 10.638.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.039.945.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 46.482.

I debiti possono essere così suddivisi:

DEBITI

Debiti v/banche oltre l'esercizio	euro	777.778
Debiti v/banche entro l'esercizio	euro	55.556
Debiti v/fornitori entro l'esercizio	euro	4.564
Debiti v/istituti previdenziali entro l'esercizio	euro	12.205
Debiti tributari per imposte sui redditi entro l'esercizio	euro	8.160
Debiti v/clienti note d'accredito da emettere	euro	80.000
Debiti v/personale	euro	90.553
Debiti v/revisore	euro	3.120
Altri debiti	euro	8.011
TOTALE	euro	1.039.945

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	527.778	833.334	833.334	206.611	1.039.945

A favore della Cooperativa è stato deliberato da Banca prossima un mutuo ventennale di Euro 1.000.000 con ipoteca di 1° grado sul diritto di superficie relativo il terreno ove è stato eretto il fabbricato scolastico. Tale mutuo è stato stipulato in data 2015 ed è stato messo a disposizione in un' unica soluzione.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2020 ammontano a euro 55.214.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 5.307.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2020 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 672.556.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 214.635

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/08/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 763.770.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato alcun elemento di ricavo o costo di entità o incidenza eccezionale

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 8.160.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e determinate sulla base delle aliquote e normative vigenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D. P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze.

Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio. Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive. Nella redazione del presente bilancio, si sono riscontrate differenze temporanee legate alla determinazione degli ammortamenti che avrebbero potuto originare le imposte anticipate.

Tuttavia, anche tenuto conto dell'orizzonte temporale non immediato in cui dette imposte anticipate potrebbero essere riassorbite, l'organo amministrativo ha valutato prudenzialmente non presenti - quanto meno allo stato attuale - i requisiti per la loro iscrizione

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/08/2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

La società gode delle agevolazioni Ires di cui al combinato disposto dell' Art. 12 L. 904/77 e all' art. 6 d.l. 63/2002 (conv. L. 112/02) e successive modificazioni.

Per l' anno 2020 è oggetto dell' agevolazione riguardante l' Art. 11 D.p.r. 601/73 in quanto:

PROSPETTO AGEVOLAZIONI IRES ART. 11 DPR 601/73:

COSTO DEL PERSONALE SOCIO SUBORDINATO /PARASUBORDINATO	ALTRI COSTI	%
382.638 Euro	403.026 Euro	95

La società gode infine della riduzione dell' aliquota d' imposta Irap al 3,35% in quanto cooperativa sociale di cui all' Art. 5, c. 2, lett. a) Legge Regione Veneto 23/2006 con valore della produzione superiore ad euro 100.000.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/08/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	1
Altri dipendenti	17
Totale Dipendenti	18

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori ed eventualmente ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

Agli amministratori non spettano compensi, mentre si precisa che vengono corrisposti compensi annui per complessivi euro 3.000 al revisione legale dei conti.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/08/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, non risultano fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 101.527 , come segue:

- il 3%, pari a euro 3.045,81 ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- il 30% pari a euro 30.458,10 alla Riserva legale;
- il 67% pari a euro 68.023,09 alla riserva indivisibile;

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Con riferimento alla normativa in materia e tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 la cooperativa si è attivata per garantire il rispetto delle disposizioni di sicurezza del lavoro, sia del personale che dei soci e dei terzi che per qualsiasi motivo si trovano ad operare al suo interno.

Ristorni

Determinazione dell'importo ristornabile, in caso di attribuzione di ristorni:

Nell'attribuzione del ristorno ai soci, l'Organo amministrativo si è attenuto alle disposizioni previste dallo Statuto sociale e dal l'apposito regolamento mutualistico.

Per quanto concerne la determinazione dell' "avanzo mutualistico" (ossia dell'ammontare ristornabile ai soci), come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate, si fa presente che l'importo della somma attribuibile a titolo di ristorno risulta non superiore rispetto al risultato della gestione mutualistica derivante dall'attività svolta con i soci - ottenuto moltiplicando l'avanzo di gestione complessivo per la percentuale di attività svolta con i soci rispetto all' attività totale - (per le cooperative di lavoro ex legge 142/2001: nonché non superiore all' ulteriore limite rappresentato dal 30% dei trattamenti retributivi complessivi spettanti ai soci lavoratori), in conformità con la formula proposta dal Ministero dello Sviluppo Economico nel verbale di revisione cooperativa.

PROSPETTO VERIFICA DEI RISTORNI VALORE

Rigo 21 Conto Economico € 101.527 =

+ Ristorni imputati a conto economico € 30.000=

- Eventuali ricavi gestione non caratteristica € 53.871

Avanzo di gestione € 77.656=

Avanzo di gestione x % di prevalenza (69%) Ristorno Max Erogabile € 53.583=

Legge 142/01 Art. 3 (€ 358.218 X 30 %) € 107.465=

RISTORNI DA EROGARE € 30.000=.